

Tra i provvedimenti previsti anche l'abolizione della rappresentanza sindacale unitaria. Alba Sasso, Ds: «Il rischio è di assunzioni fatte con criteri ideologici»

# L'ombra del Minculpop sulla scuola italiana

Due disegni di legge firmati Fi e An: niente graduatoria, passeranno solo i prof «graditi»

Chiara Martelli

**ROMA** Suona la sveglia per la scuola, ma solo in pochi hanno già aperto gli occhi. Non è settembre e non è neppure il primo giorno di rientro in aula. È inverno, e dal parlamento piocono gelide notizie. È l'epilogo di una sorte annunciata, di una promessa mantenuta dagli esponenti della maggioranza che salutarono la firma del rinnovo contrattuale del comparto scuola con un'emblematica frase: «Avete vinto la battaglia, non la guerra».

## AVVERTIMENTI

Un avvertimento chiaro che suona quasi minaccioso agli occhi delle organizzazioni sindacali. E neppure a dirlo, nel silenzio più assoluto è partita l'offensiva su un obiettivo che ancora una volta si chiama scuola pubblica. Quella scuola bistrattata già dal ministro Moratti (legge n. 53/03) poi inserita in agenda anche dal presidente della Commissione cultura alla camera, Ferdinando Adornato. Non si tratta di avvisaglie. Sono lucidi progetti parlamentari che procedono un po' in sordina, ma a gran velocità, nelle stanze dei bottoni. Perché, traghettati nel XXI secolo, la scuola è giusto che «cambi volto». Così a metà giugno sono arrivati alla VII commissione permanente della Camera due progetti di legge pesochè identici che portano la firma dell'on. Angela Napoli (An) e dell'on. Paolo Santulli (Fi). Sono atti inequivocabili che tentano di riportare i docenti ai trascorsi anni cinquanta, quando l'insegnante era un fedele impiegato sottomesso al governo. L'Italia forse non eccelle in memoria, ma sono state condotte battaglie per trasformare lo stato giuridico a modello di quello attuale. È accaduto tutto appena dieci anni fa, quando con il decreto legislativo n.29/93 il rapporto di lavoro è diventato oggetto di concertazione tra le parti.

E dall'oggi al domani per la maggioranza al governo tutto questo dovrebbe cambiare. Nel disegno di legge



La giornata nazionale in difesa della scuola pubblica, indetta da Cgil, Cisl e Uil il 30 novembre

Giglia/Ansa

## i regali ai prof di donna Letizia

### Bimbi felici nella scuola perfetta... i «diari Moratti» rispediti al mittente

**ROMA** «Con questa piccola agenda vogliamo solo aggiungere alla sensibilità di coloro che lavoro per la scuola un elemento di conoscenza e quindi di riflessione». Ovvero: la riforma Moratti spiegata agli insegnanti. È questo il contenuto delle 200 paginette in copertina verde ed immanicabile fascetta azzurro-presidenziale che il ministro ha inviato all'inizio dell'anno scolastico a tutti i maestri e professori delle scuole d'Italia. E visto che la riforma gli insegnanti la stanno conoscendo, direttamente, ogni giorno, da dietro alle cattedre, ecco che l'omaggio ritorna al mittente, dietro front, tante grazie.

Lo fanno a Pordenone, a Treviso, a Milano. In gruppi raccolgono, impacchettano, affrancano e rimandano alle prefetture, alle direzioni genera-

li, oppure direttamente a viale Trastevere, al ministero. Lo fanno le associazioni come «Proteofaresapere», lo fanno i sindacati. Per contrastare «un'operazione di mera facciata», come denuncia la Cgil scuola della Toscana. Perché «Una scuola per crescere», questo il nome del corredo cominato dal ministro, sa di beffa. Dentro sciorinati i pregi della rivoluzione morattiana e delle sue trovate, capitolo a capitolo: «Per risolvere un'annosa questione», riferito all'obbligo scolastico, oppure il «diritto-dovere all'istruzione», o anche roboanti «nuove sfide». Poi il paragone con gli altri sistemi scolastici europei: incastrati in tabelline basso pagina, innocui al paragone. Il tutto condito con foto patinate: solo bambini felici, esultanti davanti alla lavagna, chini su

banchi solidi, a norma; professori giulivi nei laboratori high-tech. Una scuola da vetrina. Come non è. Nessuna traccia di solai che crollano uno al giorno, nessuna traccia di professori in attesa perenne di una supplenza, nessuna traccia dell'attacco contro il tempo pieno. Nessuna traccia di una scuola pubblica abbandonata. «Quelle di Moratti sono regalie inaccettabili e offensive. Ci sarebbe bisogno di investimenti e di riforme serie, che possano migliorare davvero l'offerta didattica. Il ministro preferisce proseguire in un'opera di magnificazione dei provvedimenti governativi sulla scuola. Il tutto con grave sperpero del denaro dei cittadini». Denunce anche dalla Cub-scuola: «Il milione di agende stampate sono costate centinaia di migliaia di euro. Dall'altra parte però cosa fa il ministro Moratti per i 120mila precari tra i docenti e gli 80mila del personale tecnico-amministrativo? Nulla». E in attesa della prossima mobilitazione, il 19 e 20, a favore della scuola pubblica, le agende tornano indietro. Da Mantova, da Torino (solo da qui ne sono state respinte almeno 3mila), dalla Sardegna. Un segno di buona condotta.



Scuola italiana / Scuola europea

ge arrivato da Alleanza nazionale all'articolo 7 si menziona la «soppressione delle rappresentanze sindacali unitarie scolastiche». Così, mentre con una mano si sigla la «strage del contratto», con l'altra si sconfigge la maggioranza lasciando quasi senza parole anche il segretario generale Cgil Scuola, Enrico Panini, visto che il vice presidente del consiglio, Gianfranco Fini, aveva recentemente firmato un accordo con le Confederazioni dove «il governo si impegnava, anche nel rapporto con il parlamento, ad evitare che si producessero interventi in ambito di competenza della contrattazione».

## CONTROLLO POLITICO

«Stanno cercando di controllare politicamente tutto quello che possono», afferma Panini. Nella scuola non si contratterà più e bisognerà sottostare alle idee di un qualsiasi dirigente scolastico che avrà facoltà di decidere autonomamente come im-

piegare le risorse. Stando alle leggi vigenti del nostro paese - continua - i due soggetti firmatari di un contratto sono posti sullo stesso piano, mentre con la trasformazione per legge dello stato giuridico si pone il coltello dalla parte del manico sempre in mano alla maggioranza di turno. Questo è gravissimo. A questa offensiva inferta a tutto campo risponderemo adeguatamente».

## RECLUTAMENTO

Anche perché il forzista Santulli ha pensato bene di apportare significative modifiche sul reclutamento degli insegnanti. All'articolo due del disegno di legge 4091, dove vengono enunciati i principi e i criteri dello statuto degli insegnanti, troviamo una minuscola lettera "i" che annuncia «l'istituzione di un albo nazionale dei docenti del sistema nazionale di istruzione», precedentemente anticipato da «l'estensione e applicazione dello statuto degli insegnanti ai docenti di tutte le istituzioni scolastiche» ivi comprese quelle private e da «l'articolazione della funzione docente in specifiche funzioni di docente tirocinante, docente ordinario e docente esperto». «Dietro questo disegno di legge - afferma Alba Sasso, deputato Ds in commissione cultura alla Camera, c'è l'idea di un'assunzione diretta delle scuole che rischia di diventare di tipo clientelare. Scompaiono le graduatorie di merito a favore di un albo professionale dal quale è possibile attingere se non scegliere, assumendo e licenziando, in base alla congruità del piano di offerta formativa deciso al momento. La scuola pubblica ha una comune identità su tutto il territorio nazionale e l'assunzione diretta degli insegnanti potrebbe portare il dirigente a compiere una scelta mirata anche di tipo ideologico».

I due disegni presentati hanno già compiuto parte dell'ordinario iter legislativo e tenuto conto dei numeri e di eventuali spinte della maggioranza tra sei mesi, come assicurato da Adornato al convegno dell'Anp (Associazione Nazionale Presidi) la scorsa settimana, i testi saranno legge.

A proposito di politica:  
ci sarebbe qualche  
coserebella da mangiare?

(Totò)

per il finanziamento trasparente della politica

a cena con

**Piero Fassino Ugo Sposetti Piero Fassino  
Michele Meta**

**Calenzano**  
(Firenze)

lunedì 15 dicembre  
ore 20

**Porto Maggiore**  
(Ferrara)

lunedì 15 dicembre  
ore 19.30

**Roma Ciampino**

giovedì 18 dicembre  
ore 20.30



**Aderisci ai Democratici di Sinistra**

Per informazioni: tel. 066711236 - Fax 066711321 - [organizzazione@democraticidisinistra.it](mailto:organizzazione@democraticidisinistra.it)

**Sostieni i DS. Compra una azione di sinistra**

Il costo è di euro 50,00. Per informazioni: 066711217 - 066711218



[www.dsonline.it](http://www.dsonline.it)